❒ Interrogazione n. 774

presentata in data 17 aprile 2003

a iniziativa del Consigliere D'Angelo

"Riduzione di classi e/o plessi scolastici in area montana"

a risposta orale

Visto che per una rigida applicazione di parametri numerici previsti nella legge finanziaria 2003 relativamente ai tagli all'organico scolastico, il direttore scolastico regionale sta predisponendo provvedimenti di soppressione di classi e/o plessi nelle aree montane marchigiane;

Considerato che tale decisione è in contrasto con i principi contenuti nella legge per la montagna (l.r. 97/1994) e nella legge sui piccoli comuni (l.r. 2/2003) con i quali la Regione Marche ha dato concreta attuazione al principio di riequilibrio territoriale fra la fascia costiera e quella montana dimostrando attenzione ai problemi delle zone dell'entroterra e ponendo le basi perché ne venga favorito lo sviluppo;

Ritenuto che la scuola proprio laddove la popolazione scolastica è minore e frammentata rappresenti l'unica vera "agenzia culturale", capace di incidere in modo diretto sulla coesione della comunità locale;

Constatato che moltissimi comuni montani sono interessati da un aumento crescente della presenza di immigrati per i quali la scuola rappresenta un luogo di integrazione e coesione;

Preso atto che per convincere genitori ed alunni a restare a vivere studiare e lavorare in area montana nonostante i notevoli disagi dovuti alle distanze dai centri urbani, ai problemi dell'occupazione ed alla maggiore difficoltà di accedere ai servizi sociali, occorre garantire i servizi fondamentali e tra questi quello scolastico;

Il sottoscritto Consigliere regionale Pietro D'Angelo

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per chiedere:

1) se la Regione si è attivata nei confronti del Ministero dell'istruzione affinché il sistema scolastico possa misurarsi con le specificità del territorio di riferimento apprezzandone le peculiarità;
2) quali interventi la Giunta regionale intende intraprendere affinché in nome di un impegno solidale e forte in difesa dei diritti degli abitanti dei territori di montagna si superi l'applicazione dei rigidi parametri numerici secondo i quali soltanto la dimensione numerico quantitativa degli alunni costituisce l'elemento determinante per mantenere o ridurre una classe e/o un plesso scolastico.